

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2008, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 25 settembre 2008)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

GABINETTO DEL MINISTRO
UFFICIO LEGISLATIVO

Roma

Al Senato della Repubblica
Ufficio di Presidenza
00100 ROMA

Oggetto: schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dei fondi stanziati per l'esercizio finanziario 2008 dal capitolo 2200, in attuazione dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), si trasmette lo schema di decreto interministeriale con il quale vengono ripartiti i fondi stanziati per l'esercizio finanziario 2008 dal capitolo 2200 "Somma da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi".

Il Ministro



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ECONOMICO E RURALE
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
SEAM VII

OGGETTO: Riparto fondi capitolo 2200 “Somma da erogare ad Enti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi”.

L’art. 1 –comma 40- della legge 28.12.1995, n. 549, così come modificato dall’art. 32 –comma 2- della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha disposto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi, siano iscritti in un’unica unità previsionale di base dello stato di previsione di ciascuna Amministrazione interessata.

La predetta disposizione stabilisce, altresì, che il relativo riparto venga annualmente effettuato da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con la Legge finanziaria 2008, gli importi recati dalla Tabella C, per l’attuazione della legge n. 549/1995 sopra citata, sono stati incrementati -rispetto agli importi previsti nel disegno di legge finanziaria 2008 presentato dal Governo- di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Tali somme sono destinate all’UNIRE, con il vincolo di impegnarle a favore del Comune di Merano, per la ristrutturazione ed il rilancio dell’Ippodromo di Merano-Maia, così come disposto dall’ordine del giorno On.le Zeller ed altri, accolto dal Governo presso la Camera dei deputati, nel corso della discussione sul disegno di legge finanziaria 2008.

In virtù del suddetto incremento, per l’anno in corso, la somma iscritta in bilancio sul cap. 2200, interessato al riparto, risulta pari ad Euro



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ECONOMICO E RURALE
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
SEAM VII

- 2 -

7.720.000,00, ma deve essere ridotta dell'importo di €. 1.176.550,00, accantonato e reso indisponibile ai sensi dell'art. 1 -comma 507- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

La suddetta disponibilità dovrà essere destinata -oltre che all'UNIRE, il cui importo, per effetto del suddetto accantonamento, si riduce a €. 2.000.000,00- ai sotto elencati Enti beneficiari, cui il Ministero contribuisce in via ordinaria ai sensi del D. Lgs. n. 454/99:

Istituto Nazionale di Economia Agraria **Euro 880.000,00**

Il contributo è destinato a coprire in parte le spese di funzionamento di questo Ente, che funge anche da organo di collegamento dello Stato Italiano con la UE, per la gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA).

**Istituto Nazionale di Ricerca per gli alimenti
e la Nutrizione** **Euro 3.250.000,00**

Trattasi del contributo annuale di funzionamento che, pur rappresentando la quasi totalità delle entrate correnti dell'Istituto, copre solo in parte le spese relative agli stipendi del personale.

**Centro per la formazione in economia e politica
dello sviluppo rurale di Portici** **Euro 318.133,00**

Contributo annuale di funzionamento concesso all'Ente per la realizzazione di attività di formazione e ricerca, riguardanti la prosecuzione di progetti iniziati, nonché la messa in opera di nuovi progetti.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ECONOMICO E RURALE
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
SEAM VII

- 3 -

Con il capitolo in questione devono anche venire finanziate le quote annuali di adesione dell'Italia a favore di Organismi internazionali che operano nel settore agricolo (OEPP, ITAL-ICID, FEZ), cui si è vincolati per la sussistenza di impegni ufficialmente assunti, in attuazione di apposite disposizioni legislative e/o di convenzioni internazionali. Sulla base delle richieste avanzate dai predetti Organismi internazionali, si è quantificato in Euro 95.317,00, l'importo complessivo da corrispondere agli stessi.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549, riguardante misure di razionalizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 1, comma 40, che ha disposto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, siano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero interessato;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ed in particolare l'art. 32, comma 2;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2008 sulla pertinente u.p.b. 3.1.2.8 - Cap. 2200 "Somma da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi" è iscritta la somma di €. 7.720.000,00;

CONSIDERATO che sul predetto capitolo l'Ispettorato Generale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto, ai sensi dell'art. 1 -comma 507- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ad accantonare e rendere indisponibile una somma pari a €. 1.176.550,00;

RITENUTO di dover procedere a disporre il riparto della conseguente disponibilità netta, che risulta pari a €. 6.543.450,00;

SENTITO il parere delle competenti Commissioni Parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

VISTI la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;



*Al Ministro delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DECRETA:

Sulla disponibilità esistente sulla u.p.b. 3.1.2.8 – cap. 2200 “Somma da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi” relativa all’esercizio finanziario 2008, viene disposto il riparto degli importi dei contributi dello Stato in favore dei sotto indicati Enti:

• Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE)	Euro 2.000.000,00=
• Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (I.N.R.A.N.)	Euro 3.250.000,00=
• Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.)	Euro 880.000,00=
• Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale di Portici	Euro 318.133,00=
• Enti ed uffici internazionali che svolgono attività interessanti l’agricoltura	<u>Euro 95.317,00=</u>
T O T A L E	Euro 6.543.450,00=

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, lì

**IL MINISTRO DELL’ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

**IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

44-182



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

Roma,

5 AGO. 2008

ACG/3/POAGRF/9052

Al MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- Gabinetto
- Ufficio Legislativo

ROMA

e, per conoscenza:

Al DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

S.F.D.E.

OGGETTO: Proposta di riparto dei Fondi da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni e ad altri Organismi sul capitolo 2200 per l'anno finanziario 2008.

Si fa riferimento alla proposta di riparto dei Fondi di cui all'oggetto, inviata con nota prot. 4560 del 7 luglio 2008, per il preventivo assenso ai fini dell'invio alle Commissioni parlamentari del relativo schema di decreto interministeriale di concerto con questo Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo, per quanto di competenza, si comunica di non avere osservazioni da formulare circa l'ulteriore corso.

IL CAPO DELL'UFFICIO
[Signature]

lett. Forte
5/8/08 *[Signature]*



288
6

3/POAGR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO XI

Roma, 28 LUG. 2008

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
Ufficio legislativo -
Economia

Prot. N. 92181

Rif. Prot. Entrata 88546

Allegati :

Risposta a nota n. ACG/25/AMB/7689 del 14.7.2008

SEDE

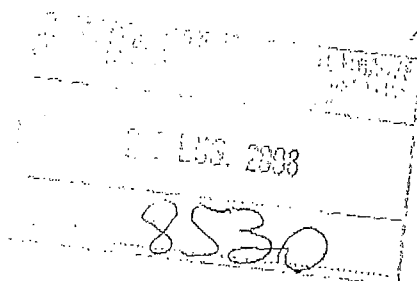
OGGETTO: Proposta di riparto dei fondi di cui al capitolo 2200 – Somma da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi. Anno finanziario 2008.

Con nota citata a margine, Codesto Ufficio legislativo ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.4560 del 7 luglio 2008 recante per l'anno finanziario 2008 una proposta di riparto dello stanziamento del capitolo 2200, "Somma da erogare ad Enti, etc.", dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, così come modificato dall'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Al riguardo, per quanto di competenza, non si hanno osservazioni da formulare.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Contino



Nota preliminare

Premessa

L'INEA, ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) è stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di "eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole". Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato dalla legge 6 luglio 2002, n. 137. Il riordino è stato portato a compimento nel 2005 con l'approvazione del nuovo Statuto, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e del Regolamento di amministrazione e contabilità. Nel 2006 in sede di attuazione del riordino si è provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio Dirigenziale dei Servizi tecnici e della Ricerca e dell'Ufficio Dirigenziale Amministrativo.

In particolare, per il primo Ufficio Dirigenziale la riorganizzazione prevede l'istituzione dei seguenti servizi:

- Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi microeconomiche);
- Servizio 2 – Ricerche macroeconomiche e congiunturali;
- Servizio 3 – Ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo;
- Servizio 4 – Ricerche su ambiente ad uso delle risorse naturali in agricoltura;
- Servizio 5 – Biblioteca, editoria e rete telematica.

Rispetto alla precedente struttura organizzativa, si è aggiunto un nuovo servizio relativo alle tematiche dell'ambiente e delle risorse naturali in agricoltura.

Per l'Ufficio Dirigenziale Amministrativo i servizi previsti dalla riorganizzazione sono i seguenti:

- Servizio A – Provvedimenti e affari generali
- Servizio B – Risorse umane e personale
- Servizio C – Contabilità e bilancio
- Servizio D – Atti contrattuali

L'INEA, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 19 Sedi regionali prevalentemente impegnate nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. La collaborazione tra le sedi regionali e la sede centrale è molto intensa e consente uno scambio molto proficuo di esperienze e competenze.

La dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è costituita da 93 dipendenti di ruolo (più un dipendente fuori ruolo), a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 120. Per far fronte alle necessità dei progetti che godono di finanziamenti esterni, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 57 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente all'INEA operano 151 unità, di cui 71 (42 di ruolo più 29 a tempo determinato più un dipendente fuori ruolo) appartengono al profilo di Ricercatore o a quello di Tecnologo; 34 (25 di ruolo + 9 a tempo determinato) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 44 (27 di ruolo + 20 a tempo determinato) ai profili amministrativi e di supporto; 2 unità appartengono ai profili di Direttore Generale e Dirigente Amministrativo.

Il dato più significativo per il 2008 è l'approvazione del nuovo piano triennale della ricerca, che ha suddiviso l'attività in tre filoni principali e sulla base di questi si stanno riorganizzando le attività di ricerca dei Servizi.

Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi microeconomiche)

Obiettivi

Il lavoro del Servizio 1 si concentrerà, come di norma, intorno alla RICA. Oltre alle attività ordinarie che dovranno assicurare la produzione dei dati secondo le richieste europee e nazionali, sarà assicurato lo sviluppo ed il consolidamento delle attività di ristrutturazione già avviate e che riguardano, per un verso, il processo di integrazione della RICA con la REA e, per l'altro, la produzione della nuova metodologia contabile.

Alle attività collaterali, strettamente connesse alla RICA sul piano funzionale, come lo studio per la determinazione dei redditi lordi standard, se ne affiancano altre utilizzatrici dei risultati della rete contabile.

Tutte le attività verranno condotte – come di consueto – curando, quale obiettivo esterno, le connessioni con gli enti collaboratori nel contesto istituzionale allargato che contraddistingue la RICA (Commissione europea, MiPAF, ISTAT e Regioni). Oltre agli aspetti formali (stipula accordi), verranno curati in particolar modo la diffusione della nuova metodologia e la promozione dell'utilizzo dei dati contabili per fini conoscitivi e per le finalità di gestione delle politiche a livello nazionale e regionale. Più in generale, si tenderà a migliorare le condizioni economiche della RICA, puntando ad una sua maggiore stabilità tramite accordi istituzionali di lunga durata.

Gli obiettivi esterni verranno perseguiti congiuntamente alle finalità interne che possono sintetizzarsi in:

- a. consolidare/rafforzare le attività già esistenti sulle quali il Servizio ha acquisito particolare esperienza/competenza e sulle quali esistono aspettative all'esterno;
- b. promuovere e sostenere attività emergenti di particolare interesse (anche con riferimento alla valorizzazione ed utilizzazione della RICA);
- c. incrementare/valorizzare le risorse umane del Servizio, prevedendone la relativa crescita professionale in relazione alle attività da svolgere;
- d. migliorare in efficienza il livello organizzativo interno, sia tecnico che amministrativo;
- e. definire il rapporto con le sedi regionali (e gli altri Servizi) in relazione alla conduzione di attività comuni.

Vincoli di varia natura, inoltre, influenzeranno l'esito delle attività condotte, potendo richiedere anche un ridimensionamento degli obiettivi stessi. Ci si riferisce in particolare alle azioni per il contenimento della spesa pubblica ed alle rilevanti difficoltà per il potenziamento delle risorse professionali alle quali è indissolubilmente legato il corretto svolgimento delle attività.

Il Servizio 1 deve gestire e coordinare, con la collaborazione delle Regioni, tutto il lavoro relativo alla Rete europea di Informazione Contabile Agricola (RICA), nel quadro del ruolo dell'INEA di collegamento tra l'Unione Europea e lo Stato italiano. Il servizio deve rilevare, su base campionaria, i dati contabili di circa 15.000 aziende ricadenti nel territorio nazionale, i cui risultati costituiscono fonte di informazione economica per l'Amministrazione pubblica ai vari livelli e per il mondo della ricerca. Al Servizio è affidata anche l'organizzazione e la gestione della Banca dati nazionale della RICA, la promozione e la diffusione di nuove metodologie e strumenti di rilevazione, la gestione, l'analisi e l'elaborazione dei dati anche per il calcolo (biennale) dei Redditi Lordi Standard (RLS) delle produzioni agricole realizzate in Italia. Inoltre svolge ricerche ad hoc rivolte a valorizzare l'utilizzazione dei dati della RICA anche attraverso la partecipazione alle altre attività di ricerca dell'INEA. Al Servizio afferiscono le attività delle Sedi regionali in ambito RICA. La RICA deve avere un processo di riorganizzazione che riguarda il supporto informativo, il meccanismo finanziario, il processo di campionamento, i rapporti con le Regioni, la metodologia contabile. Tale processo mira a rendere la RICA sempre più rispondente alle esigenze di valutazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali. L'unità organica in questione dovrà adempiere al protocollo d'intesa tra INEA, Istat e Regioni che, nell'ambito del Piano Nazionale sulle statistiche agricole, prevede l'integrazione tra le indagini RICA e REA e l'utilizzo della RICA ai fini delle statistiche economiche.

Nel 2008 sarà introdotto il nuovo software GAIA di rilevazione dei dati contabili comportando, da un lato, una maggiore efficienza nella gestione e nel trattamento dei dati e, dall'altro, alcune ovvie difficoltà nell'implementazione del nuovo sistema.

Servizio 2 – Ricerche macroeconomiche e congiunturali

Obiettivi

Il Servizio 2 promuove e realizza studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano e svolge indagini di profilo settoriale e/o macroeconomico, orientate soprattutto all'analisi della struttura e della performance dei mercati, delle politiche e della spesa agricola comunitaria, nazionale e regionale.

Una componente importante delle attività in cui è impegnato il Servizio è di tipo istituzionale e concerne la realizzazione di pubblicazioni annuali sull'analisi del sistema agroalimentare e dell'intervento pubblico a livello nazionale e comunitario. Si tratta di analisi periodiche rivolte ad un'utenza sempre più vasta e composita, che danno una grande visibilità all'Istituto, grazie alla qualità delle analisi e alla completezza delle informazioni fornite.

Nell'ambito del Servizio opera l'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE il cui obiettivo è la valutazione ex ante ed ex post degli scenari di politica agraria a livello comunitario accompagnata dal costante monitoraggio della evoluzione della normativa e dei problemi delle diverse organizzazioni comuni di mercato della PAC, con particolare riferimento alle implicazioni per l'agricoltura nazionale e per la posizione negoziale dell'Italia nell'ambito dell'UE.

Accanto ad attività sulle quali il Servizio è tradizionalmente impegnato, se ne sono aggiunte altre più recenti che rispondono a una domanda crescente proveniente, in primo luogo, dalle istituzioni (MIPAF e Regioni). Alcune attività hanno un carattere più spiccatamente di studio; altre, invece, sono nate come attività di supporto tecnico-scientifico all'amministrazione pubblica dalle quali è scaturita, comunque, un'attività di approfondimento su tematiche importanti e di stringente attualità che ha consentito di avere momenti di confronto e di riflessione che hanno stimolato nuove proposte e una nuova domanda dall'esterno.

Partendo dall'*Annuario dell'agricoltura italiana*, la pubblicazione di più lunga tradizione dell'INEA nata nel 1947, l'INEA ha progressivamente ampliato, grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di ricercatori dell'Istituto e di esperti esterni, il proprio bagaglio di studi periodici con il *Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari* e l'opuscolo annuale "*L'Agricoltura italiana conta*". Nel 2003 si è aggiunto il *Rapporto sullo stato dell'agricoltura*, un altro importante strumento di analisi che, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di riordino dell'INEA e all'incarico ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'Istituto predispose ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499.

Il Servizio 2 realizza, inoltre, in collaborazione con la SIDEA, la *Rivista di Economia Agraria*, che richiede un impegno costante, lungo tutto l'arco dell'anno, da parte dei ricercatori coinvolti nella loro realizzazione e che l'INEA mette al servizio della comunità scientifica quale punto di riferimento fondamentale per gli studiosi del settore.

L'Osservatorio sulle politiche agricole dell'Unione europea

L'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE, costituito dall'INEA nel 1997 su sollecitazione del Ministero per le Politiche Agricole, ha consolidato negli anni la propria attività, che trae origine dalla "domanda" di conoscenza da parte delle Istituzioni, degli operatori del settore e del mondo scientifico in materia di riforma della PAC e di accordi commerciali internazionali. Su questi temi, l'Istituto è stato spesso chiamato a fornire analisi e supporto tecnico-operativo al MIPAF, al Ministero degli Esteri, al Parlamento italiano e alle Regioni.

L'Osservatorio si pone come obiettivo la valutazione degli scenari comunitari della politica agraria accompagnata dal costante monitoraggio dell'evoluzione della normativa e dei problemi delle

diverse Organizzazioni comuni di mercato e delle nuove tematiche emerse dalle riforme dalla PAC, con particolare riferimento alle implicazioni per l'agricoltura nazionale e per la posizione negoziale dell'Italia nell'ambito dell'UE e del WTO.

L'attività di ricerca svolta nell'ambito dell'Osservatorio, con risorse finanziarie interne, si è concretizzata nella produzione di documentazione ed analisi utili al dibattito di politica agraria nonché nella pubblicazione di numerosi rapporti e *working paper* su comparti e problemi specifici.

L'Osservatorio delle politiche agricole nazionali e regionali

In linea con la centralità dei compiti istituzionali affidati all'INEA dal d. lgs. 454/99 e, in particolare con le attività di indagine e di analisi delle politiche agricole e agroalimentari del mondo rurale, si propone il progetto "Osservatorio delle politiche agricole nazionali e regionali" che raccoglie l'eredità di indagini tradizionali dell'Istituto – "Scenari di politica agraria nazionale e regionale", "Quantificazione e classificazione del sostegno in agricoltura", politiche fiscali settoriali, "Domanda e offerta di politiche per il settore" - e che si pone come obiettivo prioritario quello di analizzare il quadro complessivo delle azioni politiche che si sommano a livello nazionale e sono il frutto dell'interazione di soggetti che, con competenze diverse e diverso grado di autonomia, intervengono in materia agricola e agroalimentare. Nel valorizzare il patrimonio di conoscenze acquisito dall'INEA e nel realizzare un coordinamento delle ricerche sulle politiche agrarie nazionali e regionali, l'Osservatorio può assumere, con la sua attività, carattere strategico per l'Istituto.

L'agricoltura italiana in movimento (AGRIM)

Il progetto ha come obiettivo lo studio e l'analisi del processo di trasformazione e di redistribuzione del reddito e della ricchezza in agricoltura e, più in generale, degli effetti dei fattori in grado di influenzare fortemente le dinamiche interne al settore primario e il modo con cui esso si confronta con le altre componenti del sistema economico.

Servizio 3 – Ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo

Obiettivi

L'insieme dei progetti curati dal Servizio 3 si può articolare in tre filoni fondamentali, che possono essere così riassunti:

1. Politiche strutturali comunitarie, nazionali e regionali;
2. Sviluppo rurale;
3. Sistema dei servizi di sviluppo per l'agricoltura.

Alcuni dei progetti hanno durata pluriennale e sono legati fondamentalmente all'intera programmazione 2000-2006. Sono dotati di un finanziamento pluriennale, che si esaurirà nel 2008 (PON ATAS 2000-2006 e Rete Leader+). In questo ambito rientra anche l'Osservatorio Politiche Strutturali, che beneficia di un finanziamento annuale costante dal Ministero sul proprio bilancio.

Vi è poi un altro gruppo di progetti, con scadenza variabile tra seconda metà 2006 e prima metà 2007, che sono focalizzati su tematiche più specifiche e meno ampie dei progetti pluriennali di cui sopra, ma che potenzialmente possono rappresentare sub-filoni da valorizzare nel futuro.

Più in dettaglio, nel filone delle politiche strutturali comunitarie, nazionali e regionali si può includere il PON ATAS 2000-2006, giunto al suo quinto anno di operatività, e l'Osservatorio sulle Politiche Strutturali, operativo fin dal 1995. Per entrambi i progetti, accanto alle attività di assistenza ordinaria, è entrata a pieno regime un'attività di approfondimento sulla futura programmazione 2007-2013. Su questo tema sono state realizzate iniziative di studio e di confronto sulle implicazioni per l'Italia della Riforma delle politiche, finalizzate alla preparazione del Piano Strategico Nazionale.

Nell'ambito del filone sviluppo rurale, si è proseguito con le attività della Rete LEADER+, giunta al suo quarto anno di operatività, che tra le altre cose ha prodotto numerosi strumenti metodologici nel

campo della cooperazione transnazionale e interterritoriale, delle buone prassi a livello locale e dell'inserimento dell'approccio LEADER nella nuova programmazione. Sempre entro questo filone vanno segnalati il nuovo progetto su "Forme innovative di integrazione in agricoltura per favorire la permanenza giovanile" e lo studio sulla cultura contadina.

Nel 2008 vedrà l'avvio la nuova Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale, relativa al periodo al piano di sviluppo europeo 2007/2013. Naturalmente il primo anno sarà destinato ad impiantare il sistema ed a svolgere una forte attività di promozione ed animazione.

Per ciò che riguarda il sistema dei servizi, l'attività è proseguita con l'obiettivo di rafforzare il quadro informativo sulle innovazioni e sulle ricerche prodotte nelle regioni italiane, nonché ad approfondire il problema dell'utilizzazione dei risultati delle ricerche presso i destinatari finali (come nello studio ad hoc finanziato dalla Regione Piemonte). Anche in questo filone il supporto metodologico alle regioni è determinante, in particolare attraverso l'individuazione di buone prassi e lo scambio di esperienze, come nel caso della Rete LEADER+. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'analisi del ruolo dei servizi nella futura programmazione e nell'applicazione della Riforma della PAC.

I filoni di attività delineati in precedenza si sono consolidati nel tempo, consentendo anche l'accumulazione di esperienze e professionalità notevoli nel personale impegnato nel Servizio. Pertanto, appare opportuno consolidare ulteriormente i filoni già esistenti.

Nel corso del biennio 2007-2008 andranno ad esaurimento i progetti pluriennali cofinanziati dall'UE (PON ATAS e Rete LEADER+), che tuttavia potranno essere sostituiti da nuove risorse messe a disposizione dalla programmazione comunitaria o nazionale 2007-2013, su cui peraltro - come è stato sottolineato in precedenza - il Servizio 3 sta già fornendo un supporto alle decisioni.

Prendendo in esame i singoli filoni di attività, le priorità da indicare appaiono le seguenti:

- a) per ciò che riguarda i primi due filoni (politiche strutturali e sviluppo rurale), risulta necessario proseguire le attività di ricerca su temi cruciali per il supporto alle decisioni, quali il monitoraggio e la valutazione delle politiche, con particolare riferimento ai programmi nel loro insieme, l'articolazione territoriale delle aree rurali, le esperienze di sviluppo locale in aree rurali (buone prassi) e la loro trasferibilità nei diversi contesti territoriali. Inoltre, con riferimento all'ambiente e alle aree protette, particolare rilevanza assumono i temi della misurabilità (accountability) degli effetti ambientali delle scelte politiche (anche attraverso sistemi di indicatori) e dell'applicazione della Strategia di Goteborg nei programmi di intervento nazionali e regionali;
- b) sul filone dei servizi appare necessario approfondire il tema dell'organizzazione dei servizi nel quadro del decentramento sub-regionale delle funzioni e quello della modalità operativa di trasferimento dei risultati della ricerca, conformemente alle priorità introdotte dalla nuova Strategia di Lisbona.

Operativamente, nel perseguire tale strategia di continuità e aggiornamento dei principali filoni di ricerca, appare opportuno individuare anche possibili collaborazioni in partnership con altre istituzioni internazionali e nazionali nell'ambito del Programma Quadro Comunitario e del Piano Nazionale per la Ricerca.

Servizio 4 – Ricerche su ambiente ad uso delle risorse naturali in agricoltura

Obiettivi

Il Servizio 4 è stato costituito a seguito del riordino determinato dall'approvazione del nuovo Statuto e dei nuovi Regolamenti dell'Istituto.

Il personale del Servizio 4 ha acquisito progressivamente competenze avanzate nello studio delle risorse idriche ad uso irriguo.

In particolare sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- un sistema di monitoraggio dell'uso del suolo, con realizzazione di una banca dati sulle superfici delle colture irrigue e relativa distribuzione spaziale;
- un modello di calcolo del bilancio idrico colturale, basato sull'integrazione delle banche dati agricola e meteorologica, realizzate all'interno del P.O.;
- un modello di calcolo per schema idrico (compensorio irriguo), basato su una banca dati con tutte le informazioni relative alle strutture, superfici e consumi idrici dei consorzi di bonifica e sulla misurazione di portata delle reti;
- una ricognizione sulla qualità dell'acqua ad uso irriguo;
- un sistema che analizza l'uso delle risorse agricole, valuta la redditività delle produzioni irrigue nelle aree servite dai Consorzi di bonifica e simula l'impatto economico di modifiche nelle condizioni strutturali, tecniche e di mercato in cui si svolge l'attività irrigua in quelle aree;
- modelli d'analisi e valutazione sull'efficienza degli schemi idrici, sull'attitudine dei suoli e sulla convenienza economica all'irrigazione;
- un SIT integrato, con banche dati cartografiche e alfanumeriche organizzate e gestite dalla sede centrale dell'INEA, e di un conseguente sistema integrato di supporto alle decisioni indirizzato alle amministrazioni nazionali e regionali ed ai consorzi di bonifica;
- atlante del rischio di desertificazione in Italia.

Al momento sono attivi numerosi importanti progetti, fra cui:

- Attività di assistenza tecnica nel settore delle risorse idriche, PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema QCS Obiettivo 1 2000-2006, Misura I.2 I Stralcio – Convenzione MiPAF Gestione Commissariale Ex Agensud. L'obiettivo è fornire alle Regioni Ob.1 alcuni strumenti metodologici e supporto specialistico per migliorare l'efficacia delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle stesse Amministrazioni regionali in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua. Il progetto prevede la realizzazione di una procedura di monitoraggio permanente su base informativa territoriale, Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIA), che prefigura una banca dati e una rete informatica fra gli Enti e le istituzioni operanti nel settore irriguo (Ministero delle Politiche Agricole, Consorzi di Bonifica, Regioni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANBI, ecc.). Al momento è stato inoltre realizzato un applicativo web attraverso il quale sarà possibile procedere all'aggiornamento di tutti gli strati informativi del sistema. Contestualmente, si stanno realizzando altre procedure di gestione della risorsa, come il modello economico territoriale ed il modello per il calcolo del fabbisogno irriguo delle singole colture;
- Attività di assistenza tecnica e supporto agli enti concessionari nel settore dell'uso irriguo delle risorse idriche” - Convenzione MiPAF Gestione Commissariale Ex Agensud. Il progetto, articolato in diverse attività, ha l'obiettivo di fornire supporto scientifico, tecnico e operativo al MiPAF, Gestione Commissariale ex Agensud, per ampliare e approfondire le conoscenze sull'agricoltura irrigua nelle regioni meridionali, allo scopo di meglio individuare e finalizzare i prossimi interventi infrastrutturali e di portare a termine l'iter procedurale di alcune opere in fase di realizzazione da parte degli enti attuatori;
- Osservatorio Irrigazione e Ambiente – Convenzione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Generale per la Qualità della Vita. Il progetto, per il quale si sta concludendo il secondo anno di attività, prevede la costituzione di un Osservatorio sulle Tematiche Irrigue, per la realizzazione di un rapporto annuale dal titolo Irrigazione, Agricoltura e Ambiente, che illustrerà diversi aspetti della tematica irrigua, fra cui la normativa, la gestione degli invasi e delle reti, la qualità delle acque utilizzate per l'irrigazione, l'organizzazione dell'approvvigionamento irriguo e della distribuzione, gli aspetti agronomici ed economici. Oltre alla stesura del rapporto annuale, il programma prevede la realizzazione di seminari informativi, con la partecipazione di esperti nazionali, che affronteranno i diversi temi legati all'uso dell'acqua in agricoltura;
- Si stanno completando i sistemi informativi per le risorse idriche nelle singole regioni del Centro-Nord e si è messo a punto un data-base sugli investimenti irrigui a livello nazionale,

necessario per impostare il monitoraggio e la programmazione futura degli stessi (attraverso il progetto sul Centro permanente di monitoraggio degli investimenti irrigui). Inoltre uno specifico studio sta verificando le implicazioni per l'Italia dell'applicazione della Direttiva 60/2000/CE.

Un'attenzione crescente è stata rivolta agli strumenti da attivare nella futura programmazione.

In futuro, appare necessario consolidare il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici nel settore, in collaborazione con le strutture consortili, integrandolo nel più generale sistema di monitoraggio in corso di istituzione c/o il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Servizio 5 – Biblioteca, editoria e rete telematica

Obiettivi

L'attività del Servizio 5 è incentrata sui seguenti tre filoni: informatica, editoria e biblioteca.

In particolare in campo informatico il Servizio 5 deve organizzare e gestire i servizi interni all'INEA, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici. Nello specifico si occupa della gestione della rete informatica dell'istituto, di tutti gli acquisti informatici, della installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature informatiche. Per quanto riguarda la gestione della rete locale, è stata realizzata una struttura CED, climatizzata e costantemente funzionante, con connessione ad Internet e 10 server utilizzati per varie applicazioni (SIGRIA, MIDA, Web, firewall, CIRCA, mail ecc.). La rete INEA è collegata alla RUPA. L'Ufficio gestisce i rapporti con il CNIPA, per quanto riguarda i rapporti annuali o singole iniziative specifiche. Recentemente ha avuto incarico di curare l'adozione del protocollo informatico presso l'Istituto. L'Ufficio Informatico, infine, fornisce supporto tecnico ai progetti dell'istituto che richiedono competenze di carattere informatico, realizzazione di banche dati o di servizi web. La collaborazione più rilevante è stata avviata con l'Unità Organica 1, per i progetti MIDA e GAIA. Nel corso degli ultimi anni è andata crescendo l'importanza di localizzare i dati sul territorio di riferimento. Sono stati realizzati progetti di grande rilevanza, sia per l'ampiezza dei soggetti e del territorio coinvolti (fra cui il SIGRIA - Sistema Informativo per la Gestione delle risorse Idriche in Agricoltura, Atlante Nazionale sulla Desertificazione) che per il carattere innovativo (georeferenziazione nell'utilizzo di pesticidi o delle aziende RICA). E' stata pertanto costituita una struttura *ad hoc*, con il compito di fornire supporto in modo orizzontale a tutti i progetti nell'Istituto che prevedono l'utilizzazione delle tecnologie GIS.

L'Area Editoria si occupa prevalentemente della stampa e diffusione dei risultati raggiunti dalle attività di ricerca condotte dall'INEA. In particolare realizza la progettazione grafica delle linee editoriali dell'Istituto, cura l'impaginazione delle singole pubblicazioni e monografie, converte per il web i file delle opere INEA. In occasione di manifestazioni esterne organizzate dall'Istituto, progetta e realizza il relativo materiale divulgativo: poster; brochure, cartelline, inviti, ecc. L'Ufficio svolge inoltre attività di segreteria di redazione, cura i rapporti con i grafici esterni, segue gli aspetti sia tecnici sia amministrativi riguardanti i contratti in essere con le tipografie e la casa editrice. Cura l'aggiornamento del Sommario Pubblicazioni in formato cartaceo e della sezione Pubblicazioni del sito INEA. Infine, organizza la partecipazione dell'Istituto ai principali eventi fieristici annuali nell'ambito del padiglione istituzionale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Presso l'Istituto è presente una fra le più vaste raccolte a livello nazionale in campo economico agrario. La biblioteca è aperta alla consultazione di volumi e riviste da parte di personale interno e esterno (il catalogo completo è consultabile tramite Internet). In modo ricorrente, sono svolte le seguenti attività:

- selezione e segnalazione delle acquisizioni di materiale bibliografico e multimediale attraverso lo spoglio di cataloghi editoriali, riviste specializzate, rassegne bibliografiche, siti specializzati su Internet;
- catalogazione, soggettazione e indicizzazione di materiale bibliografico e multimediale su sistema informatizzato TINlib (monografie, periodici e letteratura grigia)
- servizio di *reference* per gli utenti interni ed esterni;
- aggiornamento della banca dati della biblioteca sulla rete Internet;
- gestione prestiti interni;
- predisposizione sistematica dell'elenco delle nuove acquisizioni alla biblioteca da inserire nel "Bollettino INEA" e nella "Rivista di Economia Agraria";
- predisposizione delle annate dei periodici correnti (compresa G.U. italiana) nonché delle pubblicazioni INEA per il servizio di rilegatura.

Il personale della Biblioteca cura inoltre la gestione dell'indirizzario INEA e il servizio distribuzione interno ed esterno delle pubblicazioni INEA.

Ufficio Dirigenziale Amministrativo

L'Ufficio dovrà organizzare e coordinare tutte le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto. Esso è strutturalmente suddiviso in quattro servizi

- Servizio A – Provvedimenti e affari generali
- Servizio B – Risorse umane e personale
- Servizio C – Contabilità e bilancio
- Servizio D – Atti contrattuali

Servizio A – Provvedimenti e Affari Generali, assicura, oltre alla gestione degli affari generali dell'Istituto, la predisposizione dei provvedimenti deliberativi del Direttore Generale, del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Inoltre dovrebbe curare l'organizzazione delle riunioni del CdA attraverso la predisposizione della documentazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il *Servizio B – Risorse umane e personale*, cura l'acquisizione delle risorse umane attraverso la predisposizione e gestione dei bandi di concorso e di selezione; svolge funzioni generali connesse all'amministrazione del personale, alle relazioni sindacali, alla formazione e all'organizzazione del lavoro.

Il *Servizio C – Contabilità e Bilancio*, esercita le funzioni e i compiti inerenti l'acquisizione delle risorse finanziarie, la gestione delle uscite e della contabilità, la predisposizione del bilancio e dei conti consuntivi, nell'ambito della generale gestione finanziaria di competenza e di cassa dell'ente. Inoltre provvede alla liquidazione delle missioni del personale.

Infine il *Servizio D – Atti Contrattuali*, che cura l'acquisizione dei beni e servizi e l'affidamento di incarichi a persone fisiche. Inoltre gestisce i servizi generali dell'ente assicurando anche l'applicazione del D.Lgs 626/94, in materia di sicurezza.

Sempre alle dipendenze dell'Ufficio dirigenziale amministrativo sono presenti due posizioni in staff alla Direzione Generale che assicurano:

- il controllo di gestione;
- l'aggiornamento della normativa applicabile all'Ufficio amministrativo.

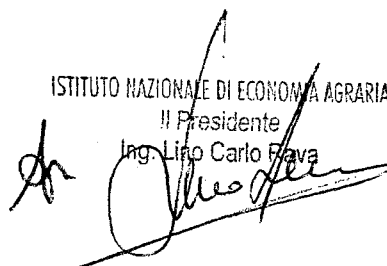
Sedi Regionali

All'INEA fanno capo 19 sedi regionali, dislocate in altrettante regioni. In seguito all'unificazione degli Osservatori con gli Uffici di contabilità esse risultano tutte effettivamente operanti. Tale unificazione ha sicuramente determinato una razionalizzazione della gestione e delle spese ed una migliore utilizzazione del personale. Laddove risulta una carenza strutturale di personale si provvederà a bandire posti per profili di collaboratore o dove è richiesta la formazione di nuove specializzazioni si istituiranno posti per assegni di ricerca con l'obiettivo di formare giovani laureati.

Le sedi regionali dovranno collaborare a numerose attività della sede centrale. In particolare, tale collaborazione si svolgerà nelle indagini nell'ambito dell'attività dell'Annuario dell'agricoltura italiana (mercato fondiario, impiego degli immigrati in agricoltura e stime sull'andamento dell'annata agraria), nell'attività di aggiornamento della banca dati sulla spesa agricola regionale, nella collaborazione alla rete di monitoraggio sulla ricerca in agricoltura e, per le regioni dell'obiettivo 1, nella collaborazione, attraverso specifici gruppi di lavoro, al progetto Risorse Idriche. Quest'ultima attività assumerà una rilevanza importante anche a livello locale. In alcune sedi saranno realizzate attività di ricerca e di supporto tecnico finanziate a livello locale. Di queste si dirà più avanti nelle schede che accompagnano la presente nota preliminare.

Le allegate schede tecniche dei progetti definiscono gli obiettivi ed i risultati attesi nel dettaglio sia per la Sede centrale che per le Sedi regionali.

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
Il Presidente
Ing. Lino Carlo Fava



RELAZIONE SULLA GESTIONE – ESERCIZIO 2007

Premessa

Il 2007 è stato l'esercizio in cui, dando piena applicazione al nuovo statuto, si è completata la riorganizzazione dell'Ente, estendendola anche all'Ufficio dirigenziale amministrativo, con la nomina dei responsabili dei quattro servizi ed esattamente:

- **Servizio A** Provvedimenti ed affari generali;
- **Servizio B** Risorse umane e personale;
- **Servizio C** Contabilità e bilancio;
- **Servizio D** Atti contrattuali.

L'altro elemento da considerare dominante per l'esercizio 2007 è stata l'applicazione della legge finanziaria in tema di "stabilizzazione" dei precari. Tale processo, infatti, ha coinvolto per diversi mesi tutto l'Istituto, prima nella fase negoziale con le OO.SS. e poi nella fase attuativa, attraverso la definizione della lista degli "stabilizzandi" e nella definizione del piano delle assunzioni. Queste ultime sono state effettuate alla fine del 2007 e proseguiranno nel 2008.

Si è riusciti in tal modo a completare la pianta organica dell'Istituto, che tuttavia mostra ancora una volta la sua inadeguatezza, considerato il volume di attività svolto dall'Inea ed il numero di contratti a tempo determinato finanziati dai progetti.

Sempre in tema di personale, nel 2007 si è proceduto allo svolgimento di una procedura concorsuale interna per il passaggio di livello dei ricercatori e tecnologi (ai sensi dell'art. 15 del CCNL). L'intera procedura – a partire dall'emanazione del bando, fino alla approvazione delle graduatorie – si è dimostrata molto complessa ed impegnativa. Allo stesso modo impegnativa – anche per il numero dei candidati e dei profili messi a bando – si è dimostrata la selezione pubblica per la creazione di liste di idoneità ai fini di possibili assunzioni a tempo determinato. Quest'ultima procedura concorsuale ha consentito di accelerare notevolmente l'acquisizione di professionalità esterne per la realizzazione di progetti commissionati all'Inea, consentendo la sottoscrizione di un consistente numero di nuovi contratti a tempo determinato (per l'esattezza 58). Da questi dati si può comprendere come l'Istituto abbia prodotto uno sforzo molto intenso per risolvere l'annoso problema del precariato.

A fronte di questi elementi, certamente positivi, va tuttavia citata una circostanza che incide negativamente sull'operatività dell'Istituto. Si tratta, di ricordare l'inadeguatezza del contributo, sia ordinario sia straordinario, che benché incrementatosi sensibilmente nel 2005, rappresenta pur sempre una percentuale pari a circa il 30% delle entrate complessive dell'INEA.

Da ultimo si aggiunga che le leggi finanziarie degli ultimi anni – e quella del 2006 ha proseguito l'indirizzo di quelle degli anni precedenti – ha posto pesanti limiti all'incremento delle spese creando non pochi problemi di operatività.

Attività

Nel corso del 2007 l'INEA ha ulteriormente sviluppato la propria attività secondo un trend di crescita molto sostenuto. Ha, infatti, rafforzato il proprio ruolo di assistenza nei confronti di tutti quegli interlocutori istituzionali indicati dalla legge e dallo Statuto. Ma ha anche accresciuto il valore complessivo delle attività svolte a seguito di commesse ottenute in virtù delle strette relazioni create con molti soggetti istituzionali nazionali, comunitari ed anche internazionali. La rete di relazioni creata in questi anni dall'INEA hanno perciò determinato la partecipazione a numerosi progetti di ricerca di notevole rilevanza scientifica.

L'INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, forestale e della pesca e le relative politiche nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge inoltre azioni di supporto ed assistenza tecnico-scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, dell'UE e delle altre istituzioni internazionali.

I compiti svolti dall'INEA a partire dalla fine degli anni '80 rispondono, in misura crescente, ad una domanda sempre più forte e diversificata di supporto tecnico e metodologico cui l'Istituto ha cercato di far fronte potenziando la propria struttura interna ed i collegamenti con il mondo della ricerca e degli operatori.

Tale domanda origina da una molteplicità di soggetti istituzionali pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e, nel tempo, è andata intensificandosi per il crescente ruolo delle politiche comunitarie, sulle quali l'INEA ha sviluppato e consolidato una competenza specifica.

Inoltre, il processo di regionalizzazione in atto in campo agricolo ha contribuito notevolmente ad accrescere la domanda di supporto tecnico e metodologico rivolto dall'INEA, spingendo verso l'intensificazione dei rapporti con le Amministrazioni Regionali.

I principali interlocutori istituzionali dell'Istituto sono oggi:

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) verso il quale l'INEA svolge attività di supporto alla programmazione e gestione delle politiche agricole. In questo senso hanno operato principalmente:
 - l'Osservatorio sulle politiche strutturali;
 - l'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE;
 - il gruppo di lavoro sul monitoraggio della spesa regionale;
 - i progetti sull'uso delle risorse idriche in agricoltura;
- la Commissione Europea, per attività di assistenza tecnica e di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA). Si inseriscono in questo contesto:
 - gli Osservatori sulle politiche agricole dell'UE e sulle politiche strutturali;

- la Rete nazionale per lo sviluppo rurale, unità nazionale di animazione della Rete LEADER europea;
- la RICA;
- i progetti di ricerca sulla condizionalità;
- il Ministero dell’Ambiente per le tematiche relative ai cambiamenti climatici e all’utilizzo agricolo delle risorse idriche e per iniziative nel campo della valorizzazione delle produzioni agricole delle aree irrigue;
- il Ministero dell’Economia per le seguenti attività:
- supporto alle procedure di monitoraggio dei programmi FEOGA e per l’analisi del loro impatto;
- collaborazione ed assistenza metodologica alla Cabina di regia nella valutazione della distribuzione della spesa FEOGA e dell’efficacia dei programmi FEOGA Orientamento;
- il Ministero degli Esteri, per fornire analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell’ambito di trattative internazionali, a livello di Unione Europea o di negoziati multilaterali;
- l’OCSE dove l’INEA partecipa, nella delegazione del MiPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-ambiente;
- la FAO;
- gli Assessorati regionali all’Agricoltura e all’Ambiente, per analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale ed attività di assistenza tecnica finalizzate all’applicazione delle politiche comunitarie. Di tali relazioni costituisce evidenza il peso dei finanziamenti regionali sul bilancio dell’Istituto.

Di seguito si evidenziano le principali linee che hanno caratterizzato l’attività dell’INEA nel 2007.

La **RICA** rileva i dati utili a soddisfare le esigenze informative della Commissione Europea secondo quanto stabilito dal Regolamento (CEE) n. 79/65 e dell’ISTAT, che a sua volta effettua annualmente una rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole, denominata REA, per la parte relativa al sistema dei conti economici in agricoltura, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96 e per quella relativa al reddito delle famiglie agricole. Da notare che a partire dal 2007 è stato incrementato il valore del progetto di circa 900.000 euro.

Per le Regioni e Province autonome i risultati delle due rilevazioni sopra citate risultano di particolare interesse, quale supporto informativo ai loro compiti istituzionali di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi nel settore agroalimentare. Questo percorso di integrazione ed armonizzazione delle statistiche, peraltro, valorizza il potenziale informativo della RICA per finalità diverse da quelle proprie della rete contabile e rispondenti alle esigenze cognitive in materia economica e di politica agraria.

L'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE ha come precipuo obiettivo l'approfondimento delle implicazioni per l'agricoltura italiana degli scenari di politica agraria fornendo, nel contempo, supporto al decisore pubblico, in particolare nelle fasi negoziali. Nell'ambito dell'Osservatorio sono stati prodotti in modo continuativo da un lato il Rapporto sulle politiche agricole dell'Unione Europea con cadenza pressoché biennale, dall'altro studi relativi ai principali processi di riforma in corso, quali quelli relativi ad Agenda 2000, alla riforma Fishler, all'allargamento ai paesi dell'Est e alla liberalizzazione degli scambi, agli scambi nel bacino del Mediterraneo, nonché analisi specifiche sulle riforme in singoli settori quali quelli del vino, del riso, del tabacco, del settore ortofrutticolo, dell'olio d'oliva e dello zucchero.

Sul fronte della politica agricola nazionale l'attività di ricerca si è prevalentemente identificata con l'analisi della spesa pubblica. L'INEA ha messo a punto una metodologia finalizzata alla stima del sostegno pubblico consolidato all'agricoltura. Funzionale a questa attività è stata l'elaborazione di una metodologia di classificazione della spesa pubblica regionale che consentisse una lettura omogenea dei dati su tutto il territorio nazionale. La banca dati sulla spesa pubblica, costantemente aggiornata, costituisce l'unica fonte di dati in merito e quindi un patrimonio importante dell'Istituto. Punti di forza di tale attività sono stati senza dubbio la creazione di una rete interregionale tra le strutture dell'INEA ed un rapporto costante con le istituzioni amministrative regionali.

L'Osservatorio sulle Politiche strutturali, costituito presso il MiPAAF, si configura come una struttura con compiti di natura esclusivamente tecnico-scientifica, al fine di fornire supporto al Ministero e alle regioni per l'analisi e la valutazione di tutto l'insieme degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. In particolare, l'Osservatorio svolge un'azione sistematica per quanto riguarda i programmi regionali e multiregionali di sviluppo rurale.

A partire dal 1999 l'INEA ha svolto attività di supporto tecnico alla programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000-06. Tale attività ha visto l'analisi e la redazione di documenti preparatori alla stesura dei programmi strutturali, nonché l'assistenza tecnica nel corso di tutta la fase negoziale dei programmi stessi. L'INEA ha partecipato alla fase di concertazione della programmazione con le diverse amministrazioni nazionali, le parti sociali e il Ministero dell'Economia. Più recentemente l'INEA ha svolto la propria azione di supporto tecnico soprattutto nelle fasi di elaborazione e negoziazione del Piano Strategico Nazionale per le aree rurali.

La realizzazione, da parte dell'INEA, della "**Rete nazionale per lo sviluppo rurale**" (unità nazionale di animazione della rete europea) ha consentito il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Comunicazione agli Stati membri che istituisce l'Iniziativa comunitaria Leader II e, successivamente LEADER +. Infatti, in termini generali, il Leader prevede la promozione di azioni innovative nelle aree rurali e la diffusione dei risultati di tali azioni in altri territori della Comunità. In questo

contesto, la Rete nazionale svolge compiti e ruoli ben precisi di collegamento tra beneficiari Leader II (Gruppi d'Azione Locale – GAL) e Osservatorio europeo dell'innovazione e dello sviluppo rurale.

Dal 1998 l'INEA è impegnato senza interruzioni nello studio dell'uso della risorsa idrica in agricoltura; le precedenti esperienze, invece, benché pregevoli dal punto di vista scientifico, non avevano mai assunto il carattere di continuità.

Dal 1998 l'INEA è impegnato nello studio della problematica irrigua con un approccio integrato che ha tenuto in considerazione non solo gli aspetti socio-economici e degli investimenti infrastrutturali ma anche il monitoraggio dello stato delle strutture e delle superfici, puntando l'attenzione sull'efficienza complessiva dell'uso dell'acqua irrigua. Da questi studi è stato dapprima possibile definire il quadro dello stato dell'irrigazione nel Mezzogiorno, e tramite l'applicazioni di tecnologie innovative, organizzare le informazioni in sistemi informativi territoriali e, nella loro evoluzione più recente, in sistemi di supporto alle decisioni in campo irriguo. A questi strumenti è stato affiancato un modello di programmazione economica. Lo studio sulle regioni meridionali è stato successivamente ampliato e esteso alle regioni del Centro-Nord. Oltre alla definizione del quadro conoscitivo sull'uso dell'acqua in agricoltura le tematiche affrontate hanno riguardato i rapporti irrigazione-clima-ambiente, le politiche per la risorsa idrica e loro integrazione con le altre politiche, la spesa pubblica per il settore irriguo, valutazione, monitoraggio e programmazione, le analisi economiche sull'acqua come fattore di produzione e risorsa naturale.

Un'altra attività di studio e riflessione scientifica tradizionale dell'INEA riguarda il tema dei servizi, della ricerca e dell'innovazione in agricoltura che è stato portato avanti sin dalla fine degli anni '80 quando l'allora Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste assegnò all'Istituto due progetti di ricerca: SERAGRI che aveva l'obiettivo di fare una analisi critica dei servizi per l'agricoltura e di proporre un modello più moderno ed efficace e INNOVA che si poneva la finalità di realizzare un'analisi dello stato dell'innovazione per l'agricoltura nell'ambito dei settori produttivi più importanti. L'Istituto ha così acquisito lo status di "luogo di incontro e di discussione" del mondo della ricerca sulla materia ed è diventato il riferimento delle istituzioni pubbliche competenti (Ministero e Regioni) tutte le volte che le problematiche dei servizi e della ricerca hanno avuto un ruolo importante nelle politiche di sviluppo dell'agricoltura. Gli argomenti che sono stati sviluppati hanno riguardato la composizione e l'organizzazione istituzionale e tecnica del sistema dei servizi per l'agricoltura, gli approcci e le metodologie per un'efficace promozione dello sviluppo rurale mediante la formazione, la consulenza e la diffusione delle innovazioni, l'analisi del sistema ricerca agricolo e i suoi rapporti con la base imprenditoriale e con i sistemi di consulenza, l'applicazione degli interventi di politica europea, nazionale e regionale sui sistemi dei servizi. Attualmente, su tali argomenti, si rileva un rinnovato interesse delle politiche comunitarie e nazionali in

quanto la conoscenza è ormai riconosciuta quale fattore strategico sia della produzione che dello sviluppo dei sistemi economici e sociali.

L'INEA, infine, ha una consolidata tradizione in pubblicazioni incentrate sull'analisi congiunturale del sistema agro-alimentare italiano e dei relativi scambi commerciali, nonché dell'intervento pubblico a livello comunitario, nazionale e regionale. Partendo dall'Annuario dell'agricoltura italiana, la pubblicazione di più lunga tradizione dell'INEA nata nel 1947, l'Istituto ha via via ampliato, grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di ricercatori interni e di esperti esterni, il proprio bagaglio di studi periodici con il Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agro-alimentari e l'opuscolo annuale "L'Agricoltura italiana conta". Nel 2003 si è aggiunto il Rapporto sullo stato dell'agricoltura, un altro importante strumento di analisi che, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di riordino dell'INEA e all'incarico ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'Istituto predispone ai sensi dell'art. 8 della legge 23 dicembre 1999, n. 499. Ad essi si aggiungono le tradizionali indagini sul mercato fondiario e sull'impiego di immigrati comunitari ed extracomunitari in agricoltura, che l'INEA annualmente conduce con la collaborazione delle sedi regionali e che hanno dato luogo a interessanti studi di approfondimento.

Sono continuate le attività legate al progetto di ricerca sull'agricoltura biologica (SABIO) e quelle sull'Osservatorio Nazionale Agricoltura Biologica, coordinato dall'ISMEA. In entrambi i casi il contributo dell'INEA vuole mettere in risalto la sostenibilità economica, ambientale e sociale della agricoltura biologica, alla luce di un mercato sempre più sensibile a queste tematiche. In particolare per il progetto SABIO si intende proporre una metodologia di stima del valore aggiunto complessivo creato dal sistema biologico in diversi scenari di politica agraria e di sviluppo dei mercati.

È stata impostato il progetto per la nuova Rete Rurale, che troverà piena esplicitazione progettuale ed operativa nel 2008. Si tratta, come ovvio, di un progetto molto importante, che impegnerà l'Istituto per i prossimi cinque anni e che coinvolgerà profondamente il rapporto con le Regioni.

È stato completato il lavoro preparatorio per l'adozione del protocollo informatico, che entrerà a regime nel 2008. Tale lavoro ha coinvolto l'intera struttura organizzativa, con notevole impatto anche in termini impegno delle risorse umane.

Al fine di meglio comprendere l'incremento che ha conosciuto l'operatività dell'Istituto, si riporta di seguito una tabella ai fini di un'analisi comparativa circa il volume degli atti amministrativi, indicativi dell'attività svolta nell'esercizio 2006.

Attività amministrativa- Numero di atti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Settore "Affari generali e del personale"							
Autorizzazioni del Direttore Generale	116	116	120	85	20	-	-
Determine del Direttore Generale	-	-	-	-	213	515	688
Deliberazioni del Commissario Straordinario	-	215	259	-	-	-	-
Deliberazioni del Presidente	585	312	197	478	388	111	144
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	116	43	40	40	9	27	20
Regolamenti	2	5			-	1	2
Accordi di contrattazione decentrata	4		5	6	2	5	6
Bandi per selezione personale	15		2	15	4	4	6
Bandi per assegni di ricerca	6	3	3	3	-	-	1
Affidamento assegni di ricerca			7	16	3	-	-
Assunzioni a tempo determinato	16		5	12	33	8	-
Assunzioni a tempo indeterminato	10		1	9	-	-	14
Settore "Bilancio e servizi generali"							
Mandati	3.410	2.763	2.882	3.527	3.482	3.058	4.146
Reversali	2.068	2.034	2.360	2.932	3.232	3.257	4.786
Rimborsi Missioni dipendenti	1.529	12.69	1.123	1.140	938	936	1.055
Rimborsi a terzi	532	461	438	586	500	539	1.054
Settore "Contratti e rendicontazioni"							
Contratti	500	702	508	460	830	606	831
Fatture liquidate	1.594	1.393	1.416	1.606	1.864	1.849	1.707
Gare nazionali	2	1	-	-	-	1	1
Gare comunitarie	1	1	1	1	-	-	2
Adesioni a gare CONSIP			23	38	42	-	-
Rendiconti finanziari dei progetti	19	23	21	60	70	60	76

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA PARASIA

Il Presidente

Ing. Lino Carlo Rayz

